Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 20-11-2016
Pagina 23
Foglio 1

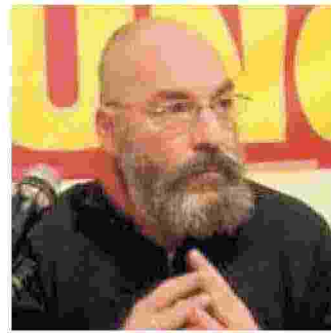
Due nuovi segretari per la Fillea e la Flai Cgil

Cambiano i referenti dei settori dell'edilizia e degli alimentaristi che d'ora in poi lavoreranno a stretto contatto per seguire il vasto territorio bellunese

BELLUNO

Settimana di elezioni in diverse categorie della Cgil di Belluno. Ieri è stato eletto Marco Nardini, a segretario generale della Fillea Cgil, il sindacato che rappresenta i lavoratori dei settori edile, latterizio, cementi, legno. Sostituisce Valerio Costa, che da tempo è all'interno della segretaria confederale Cgil. Nardini opera in questo settore da diversi anni e quindi ha acquisito molta esperienza. Nella sua relazione di esordio ha espresso la volontà di proseguire nella tutela dei lavoratori del comparto edile, coinvolti ormai da anni nella grave crisi del settore, «spesso causata da mancati investimenti di enti e governi, ma anche dalle speculazioni errate delle stesse aziende che hanno spesso decretato delle difficoltà nel pagamento degli stipendi e nell'occupazione». Moltissime le aziende che hanno chiuso i battenti o sono fallite negli ultimi anni, dall'inizio della crisi, e crollo verticale dei lavoratori impiegati in questo settore sono le caratteristiche negative del comparto dell'edilizia. Nella Fillea entra anche un nuovo funzionario, Sebastiano Grosselle, proveniente dalla Fillea di Padova, proprio per garantire una presenza continua nel territorio provinciale.

Sebastiano Grosselle



Marco Nardini

Lo stesso Grosselle è stato eletto segretario generale della Flai Cgil, la categoria che raggruppa i settori forestali, agricoli, panificazione e alimentaristi. Ha sostituito in questo incarico Paolo Casanova Stua, che rientra nella analoga struttura della Cgil di Treviso.

Nella sua relazione Grosselle ha sottolineato le peculiarità della categoria, un settore importante nella provincia di Belluno, anche per la presenza di aziende significative della alimentazione. I due nuovi segretari lavoreranno insieme in Fillea in un nuovo progetto organizzativo che prevede la partecipazione delle due categorie nel seguire insieme il vasto territorio bellunese.